

Tra la val d'Orcia e la val d'Elsa – maggio 2010

Equipaggio : Alberto (59) e Simonetta (54) camperisti da un anno e mezzo

Camper : Hymer Van

Itinerario : Montepulciano, Pienza, San Quirico d'Orcia, Bagno Vignoni, Radicofani, Bagni San Filippo, Piancastagnaio, Santa Fiora, Sant'Antimo, Montalcino, Siena, Monteriggioni, Colle val d'Elsa, San Gimignano, Certaldo (circa 300 km)

Durata : 6 giorni, compreso il trasferimento da e per la nostra città (di circa 900 km).

PREMESSA

Per questo breve viaggio mi sono affidata alle guide Vivicamper e Touring Club e ho tratto le informazioni che mi servivano anche dai siti internet dei camperisti e da quelli dei luoghi che volevo visitare.

In questo diario quindi ho cercato di evitare di riportare notizie "turistiche" lasciando alle guide questo compito, come pure non ho riportato le coordinate delle aree di sosta perché sono una che ancora gira con occhiali e cartina ...ma imparerò...e poi sui siti internet si trovano veramente tutte le coordinate possibili e descrizioni dettagliate.

Ho riportato semplicemente la nostra esperienza cercando di raccontare quello che abbiamo imparato e che prima non sapevamo.

Piccole informazioni, sicuramente non indispensabili, ma credo e spero utili.

6 maggio 2010 (Montepulciano)

Arriviamo a [Montepulciano](#) alle 14,30, cielo plumbeo e pioggia a intermittenza. L'area di sosta, nel parcheggio n°5, è ancora chiusa perché è giovedì e fino alle 15 viene utilizzata per il mercato, così ci mandano in un parcheggio sterrato e gratuito un po' più in basso, collegato al primo da breve scalinata. Ci sono altri camper, e dopo aver sistemato il nostro partiamo subito per la visita della città.

Ritornando a piedi sulla strada dalla quale siamo arrivati si nota, sul lato della collina di fronte all'entrata del parcheggio, un ingresso ad arco, in mattoni. Non c'è alcuna indicazione, ma lì ci sono delle scalette che in breve portano ai giardini sotto le mura e dopo aver attraversato questi ci si trova subito alla "porta d'ingresso" della città.

Scrivo questo perché noi, non sapendolo, abbiamo fatto un giro un po' più scomodo.

Abbiamo visitato la città aprendo più volte l'ombrello e per 2€ a testa siamo saliti sulla terrazza del municipio per ammirare dall'alto la piazza e il panorama delle dolci colline delle val d'Orcia avvolte da nuvoloni neri generosi d'acqua.

Montepulciano è molto turistica e il centro è un susseguirsi di negozietti di souvenir e artigianato, di ristoranti e soprattutto di enoteche perché, con il suo "vino nobile", Montepulciano "di ogni vino è re".



la piazza e il duomo di Montepulciano

Volevamo andare a dormire a Pienza, ma, nella mia distrazione, mi ero dimenticata che il venerdì mattina il mercato si sposta lì. Comunque abbiamo visto l'area sosta (quella di via Mencatelli) : è entrando in paese a sinistra, segnalata. E' un po' in pendenza e costa 1,5€ all'ora.....ma noi siamo tornati indietro (km 12) e ci siamo quindi sistemati nel parcheggio 5 di Montepulciano assieme a tutti gli altri camper ("saliti" nel frattempo). Questo è un grande spiazzo asfaltato con ampio panorama, per chi riesce a mettersi in prima fila, e CS. L'area è a pagamento dalle 0 alle 24 (costa 10€ per 24 ore e 6€ per 8 ore) e noi abbiamo fatto il biglietto (7€ dalle 20 alle 11 del giorno dopo).....ma credo proprio che siamo stati gli unici a pagare!! In un breve giro "esplorativo" non ho visto nessuno degli altri camper con il ticket esposto....

NB Quello che non sapevo è che in Toscana, almeno in quella da noi visitata, TUTTI i parchimetri funzionano SOLO con le monete!
Da non sottovalutare... quindi munirsi di spiccioli.

7 maggio 2010 (Pienza, San Quirico d'Orcia, Bagno Vignoni, Radicofani)

Sarà perché sono nuova "del mestiere", ma mi chiedo se è normale che i camperisti accendano il motore alle 6.30 del mattino e lo lascino acceso per un tempo indefinito (suppongo per caricare le batterie) incuranti del riposo dei loro vicini. E' la terza volta che ci capita e, anche se è vero il detto che "non c'è il due senza il tre", temo che questo ripetersi possa costituire una "discutibile" regola....

Bene, a parte i colleghi mattinieri e di bassa batteria, il posto è tranquillo e abbiamo dormito bene.



Pienza, passeggiata lungo le mura

Quindi partenza per [Pienza](#) dove, arrivandoci, troviamo la Coop sulla destra e, di fronte, un parcheggio a pagamento per autovetture , ma in fondo al parcheggio c'è uno spiazzo sterrato un po' più ampio e gratuito dove ci possono stare 4 camper (...credo.... 3 di sicuro).

Pienza molto bella!!

Merita far visita al Palazzo Piccolomini.

La visita guidata dura 30 min. e costa 7€ a testa.

In città molta molta gente, comitive di turisti e gite scolastiche. Anche qui tanti souvenir, tanti formaggi e tante altre prelibatezze.

Lasciata Pienza abbiamo proseguito verso [San Quirico d'Orcia](#) dove l'area sosta segnalata (quella vicina agli impianti sportivi) è a pagamento (minimo 5€ e solo in **moneta**). Eravamo soli solissimi.

In breve si arriva in centro.



Lungo le mura di San Quirico d'Orcia

Sarà stato per l'ora (le 14,30), ma non c'era anima viva, solo qualche timido e sperduto turista.

Così abbiamo girato tranquillamente visitando il posto in lungo e in largo tra viuzze, chiese e giardini. Qui le torrette lungo la cinta muraria sono diventate "case vacanza" e sono assai carine (giusto per la cronaca).

Poi siamo andati a [Bagno Vignoni](#), dove le acque termali sgorgano in una grande vasca in mezzo al paese, anzi il paese è costituito proprio da quelle quattro case sorte attorno alla vasca. Un posto molto particolare e affascinante. Qui l'area sosta (senza CS) è arrivando sulla destra, salendo un po', in uno spiazzo sterrato e panoramico. In pochi minuti a piedi si arriva poi alla vasca.



La grande vasca di Bagno Vignoni

Noi non ci siamo fermati qui, ma abbiamo proseguito verso Radicofani e per arrivarci siamo passati per Contignano percorrendo una strada alternativa che "con 6 mila curve" ci ha portato in alto ad ammirare il panorama.

A [Radicofani](#) l'area di sosta è segnalata e facilmente individuabile essendo sulla strada (per noi dopo il paese sulla sinistra). E' piccolina, gratuita, con CS e ci stanno 4, massimo 5 camper se si sistemano bene. Noi stasera siamo in 3 e abbiamo tutto lo spazio che vogliamo.

Con breve camminata raggiungiamo il paese, molto carino, meno turistico e più "verace" degli altri. Qui incontriamo anche, anzi soprattutto, persone anziane, estinte negli altri luoghi visitati. Niente souvenir, solo qualche negozio di alimentari, pane latte, che ci va benissimo.

Poi con ardua salita sul “sentiero delle scalette” tra erbacce e pantano arriviamo alla rocca, chiusa e deserta. Ma noi, soli, oltrepassiamo facilmente le barriere e passeggiamo ammirando il panorama incuranti del vento e del freddo (siamo a quasi 900m di altitudine) e per fortuna il tempo non è orribile.



La piazzetta di Radicofani



L'area di sosta a Radicofani vista dalla Rocca

8 maggio 2010 (*Bagni San Filippo, Piancastagnaio, Santa Fiora, Sant'Antimo, Montalcino*)

Notte tormentata. L'area di sosta è proprio su un incrocio e la “febbre del venerdì sera” colpisce anche i ragazzi di Radicofani che correndo su e giù e strombazzando un po' hanno vivacizzato anche il nostro riposo notturno. Poi alle 7 di mattina è anche passato il camioncino per la pulizia delle strade e ha fatto un lavoro accurato..., e poi il camion della nettezza urbana e poi... ci siamo alzati, giusto in tempo per assistere al passaggio delle auto d'epoca delle “Mille Miglia” che, a nostra insaputa, ha in Radicofani una tappa storica.

Rincorrendo le Ferrari, ma senza tanto rumore, siamo ripartiti verso [Bagni San Filippo](#) per vedere il così chiamato “Fosso Bianco” che è una specie di “cascata pietrificata” (ne avevo vista una in Turchia a Pamukkale) cioè della cascata rimane solo il calcare e sembra proprio che l'acqua si sia fermata come per magia.



Il “Fosso Bianco”

Dalla strada principale si gira a sinistra per entrare in bagni San Filippo, la strada è in discesa e sulla destra ci sono molti parcheggi (oggi tutti liberi) e dopo poco si vede l'attacco del sentiero per il fosso bianco. Noi abbiamo parcheggiato lungo la strada, ma per chi avesse un camper grande c'è anche uno spiazzo un po' più ampio in piano più avanti, dopo le case. E comunque si deve passare di lì perché la strada è a senso unico e compie un anello riportandoci sulla strada principale percorsa all'andata.

Al Fosso Bianco ci si arriva a piedi, sia con una comoda stradella sia con un sentiero che, reso pantanoso e scivoloso dalle abbondanti piogge, ci ha fatto sentire un po' come "Indiana Jones", ma è carino e scende tra serene cascatelle.

Lasciato il fosso bianco volevamo salire sull' Amiata, ma visto che il monte aveva sempre la "testa fra le nuvole" e che non ci avrebbe fatto vedere alcun panorama, ci siamo accontentati di aggirarlo andando verso [Piancastagnaio](#).

Arrivando, sulla destra, in un grande parcheggio a 500m dalla porta di ingresso al centro, sono stati dedicati ai camper 4 posti con possibilità di carico, scarico e allacciamento elettrico. Insomma una buona accoglienza.

Il paese è molto carino, tutto un intrico di stradine e di scalette che le collegano. Anche qui molti vecchietti e pochi turisti. Di souvenir neanche l'ombra.



L'area di sosta a Piancastagnaio

Dal 1° settembre al 31 maggio la Rocca Aldobrandesca si visita solo su prenotazione e noi non ci abbiamo pensato, sarà per un'altra volta.

Belli e maestosi i castagni del luogo e quelli dei boschi nei dintorni.



Santa Fiora

A [Santa Fiora](#) ci siamo fermati nell'area di via Martiri di Niccioleta, dietro la stazione di servizio Erg. Non è proprio vicinissima al centro, ma in circa 10 minuti di cammino si arriva al quartiere del Castello. Il paese è costruito su tre livelli, che sono i tre quartieri : Castello, Borgo e Montecatino. Il castello sta in cima e poi a scendere gli altri due...e il dislivello non è da poco.

Il posto è molto carino.

Qui non abbiamo trovato né vecchietti né turisti, eravamo proprio soli.

Da Santa Fiora a [Sant'Antimo](#).

I parcheggi tutt'attorno sono a pagamento e per autovetture. Il nostro camper è piccolino e noi l'abbiamo potuto sistemare lì, ma arrivando sulla stradina che porta all'abbazia c'è un bivio sulla destra che con breve salita porta ad uno spiazzo dove c'erano altri camper un po' più grandi.

L'abbazia è molto bella è l'aria che si respira è aria di pace e santità.

Da Sant'Antimo a **Montalcino** i chilometri sono pochi.

Qui l'area di sosta è sistemata su un'altura di fronte al paese e quindi un po' lontana e soprattutto in salita (al ritorno). Ma si sa che la conformazione del terreno in questi posti non concede tanti spazi pianeggianti, per cui bene così, che almeno ci sia.... E' a pagamento (5€ per 24 ore, munirsi di **moneta**), su mattoni, pianeggiante e con CS funzionante, segnalata (direzione Grosseto) sulla rotonda arrivando.



Montalcino visto dalla fortezza

Così siamo "scesi" a Montalcino strapiena di gente perché c'era la festività in onore di Maria SS del Soccorso, con tanto di banda, tombola in piazza, concerto serale e fuochi d'artificio.

A parte le piazza affollata, per il resto abbiamo passeggiato in tranquillità su e giù per le caratteristiche e affascinanti stradine e per 4€ a testa siamo saliti sulle mura della fortezza, che merita soltanto come punto panoramico.

9 maggio 2010 (Siena)

Notte tranquilla a parte l'abbaiare insistente di un cane, e oggi cielo sereno e sole!! Finalmente!!

Percorrendo la via Cassia siamo arrivati a **Siena** e qui abbiamo optato per il campeggio perché avevo bisogno di elettricità per ricaricare le batterie. Quindi ci siamo fermati al camping Colleverde, bello, terrazzato, pulitissimo, collegato al centro anche dagli autobus (ogni mezz'ora). Unico neo il CS che è scomodissimo, provare per credere.

Noi a Siena ci siamo andati in bicicletta visto che la distanza è di 2km e mezzo e direi che lo sforzo per la discesa-salita in ambo i sensi può essere valutato medio-basso.

Percorso però non adatto ai bambini per la fatica e per il traffico.



Siena, la torre del Mangia

In città grande festa dei "nasi rossi" e quindi tanti bambini e tanta tanta gente invogliata anche dal bel tempo a fare una passeggiata. E poi c'erano gli sbandieratori delle varie contrade che giravano per le vie e facevano spettacolo. Siamo saliti sulla torre del Mangia, 8€ a testa. Da tenere presente che è alta 88 metri e non c'è nessun ascensore che ti porta su...però la vista ripaga la fatica.

Abbiamo fatto, per 12€ a testa, un biglietto cumulativo per vari ingressi tra cui lo splendido Duomo, il battistero, la cripta e vari musei (si fa alla biglietteria sulla piazza del duomo accanto al museo dell'Opera del Duomo).

Abbiamo trascorso così la giornata tra visite culturali, passeggiate e un po' di dolce far niente seduti anche noi in piazza come su un prato, a farci scaldare (poco) dal sole.

10 maggio 2010 (*Monteriggioni, Colle val d'Elsa, San Gimignano*)

Splendida e tranquillissima notte.

Dopo aver lottato quindi con un CS difficilmente agibile, siamo ripartiti puliti ed efficienti verso [Monteriggioni](#) dove ad accoglierci, subito sulla destra, c'è un ampio parcheggio collegato al centro con delle scale e ad esso molto vicino.



Monteriggioni, dalle mura

Qui tutto è molto carino ma piccolo piccolo e quindi dopo un'ora e dopo essere saliti sulle mura (1,5€) e dopo aver fatto 4 volte il giro del paese, abbiamo deciso che non avevamo nulla più da vedere e abbiamo proseguito per [Colle val d'Elsa](#).

Arrivando non abbiamo assolutamente trovato il parcheggio che cercavamo, ma siamo finiti nel parcheggio Fontibuona (ben segnalato e chiuso per mercato il venerdì fino alle 15,30) molto ampio, gratuito e comodissimo perché vicino all'ascensore che porta direttamente al centro storico arroccato sul colle. E' in un posto tranquillo ma non troppo isolato e forse ci si può anche passare la notte.



L'ascensore.... non proprio medievale

Con l'ascensore siamo quindi sbucati sul "Baluardo", punto panoramico ed estremo lembo della parte più antica di Colle alta. Le informazioni turistiche sono esattamente dall'altra parte, entrando a Colle alta dalla "Porta Nuova" (e credo che l'altro parcheggio si trovi proprio in quella zona...)

Avevo comunque scaricato da internet un bell'itinerario a piedi, anche questo "al contrario", che ci ha guidato egregiamente nella visita della città vecchia, completato poi dalla cartina delle informazioni turistiche con più precisi riferimenti. Purtroppo il lunedì tutti i musei sono chiusi. Pazienza! E così, siccome Colle val d'Elsa è rinomata per i suoi cristalli, ci siamo consolati regalandoci due bei bicchierini comprati, direttamente dal loro artefice, in un laboratorio di cristallerie.



Colle val d'Elsa



La porta nuova

Ridiscendiamo al parcheggio, direzione [San Gimignano](#), pochi chilometri. Anche qui abbiamo scelto il campeggio, quello in zona Santa Lucia, invece dell'area sosta in zona Santa Chiara e per vari motivi:

1. Arrivando abbiamo trovato solo la segnalazione per il campeggio e per il parcheggio lì vicino, nessuna per l'area di Santa Chiara (se non sono cieca)
2. Volevamo comunque andare a vedere questo parcheggio che in realtà è comodo se non ci si vuole fermare per la notte (1€ all'ora dalle 8 alle 23)
3. Alla fin fine il campeggio (in bassa stagione) costava 22€ come l'area attrezzata
4. L'autobus passa ogni 30 minuti circa, e non ogni ora come da informazioni sull'area di sosta

Comunque abbiamo visto molti camperisti che sbagliando "Santa" facevano dietro front alla ricerca di quella giusta.

Così abbiamo sistemato il camper nel "Boschetto di Piemma" (che in breve si è riempito) e in bicicletta siamo andati a San Gimignano.



Le torri di San Gimignano



Il tragitto è quasi pianeggiante fino alla base della città, poi la salita verso il centro è impegnativa, ma breve, e la si può tranquillamente fare a piedi (come tutti quelli che parcheggiano lì per la visita). Il ritorno è decisamente leggero e la distanza credo sia di circa 3,5 km e non ci sono pericoli per i bambini.

Abbiamo trovato la città già affollatissima pur essendo oggi un qualsiasi lavorativo e scolastico lunedì di maggio. E in vacanza ci siamo anche noi.

Visita alla torre e al museo 5€ a testa, e poi visita al Duomo (molto bello) 3,5€ a testa.

Quindi in giro a passeggiare comprando vino e zafferano come souvenir, fino a quando la città si è spopolata e abbiamo goduto un po' la pace delle stradine, delle piazze e delle torri.

11 maggio 2010 *(Certaldo e poi verso casa)*

Notte tranquilla.

Ultimo giorno, sgoccioli di vacanza. Ci dirigiamo verso [Certaldo](#), a pochi chilometri di distanza.

L'area sosta è segnalata ma non bisogna confondersi (come inizialmente abbiamo fatto noi) con un ampio parcheggio che troviamo alla nostra destra e dove vediamo fermi anche dei camper (del luogo). L'area, seguendo le indicazioni, è a sinistra della rotonda e più vicina al centro di Certaldo bassa. Da qui in pochi minuti si arriva alla funicolare (1,3€ andata e ritorno) che porta su nella piccola e caratteristica Certaldo alta, il nucleo antico.



Visitiamo la casa del Boccaccio con immancabile salita alla torre panoramica, e il palazzo pretorio. Tutto con audio guida gratuita (sul biglietto di 4€) e tutto è molto bello e interessante. Passeggiamo poi gustandoci per l'ultima volta il fascino delle città medievali.

Certaldo alta, via Boccaccio

Poi sulla via Certaldese, verso San Casciano, cerchiamo la pieve di San Pancrazio, ma manchiamo il bivio e non c'è modo di fare inversione.

Siamo un po' stanchi e lasciamo che ci rimanga qualcosa in sospeso per una prossima volta, un motivo in più per tornare in questi posti.

Luoghi di santi e di poeti dove il paesaggio dolce ispira calma e pacifica il cuore, dove, tra tante colline, riesci sempre trovarti su un'altura dalla quale lo sguardo può prendere il volo.